



COORDINAMENTO
TECNICO
INTERREGIONALE
DELLA PREVENZIONE
NEI LUOGHI DI LAVORO

Prevenzione, semplificazione, appalti

**Strumenti a disposizione degli organi di
vigilanza per la verifica dell'applicazione della
legislazione e dalla tutela della salute e
sicurezza nei luoghi di lavoro: analisi critica**

**Luciano Marchiori , Coordinamento Interregionale PISLL
Bologna 22.10.14**



Argomenti

- Il sistema istituzionale Stato – Regioni
- Le Attività di prevenzione
- Aspetti critici
- Proposte di semplificazione



1. Sistema Istituzionale:

Titolo I, Capo II D.Lgs. 81/08, risultati

- Art 6, Commissione consultiva permanente per la salute e la sicurezza
- Art. 5, Comitato per l'indirizzo delle politiche attive
- Art 7, Comitati Regionali di Coordinamento
- Art. 12, Commissione per gli Interpelli

REGIONE o P.A.	Istituzione Ufficio Operativo Regionale	Riunioni periodiche e relativa frequenza	Piani operativi di vigilanza	Monitoraggio delle attività programmate e relativa frequenza	Istituzione Organismi Provinciali
ABRUZZO	DGR n. 705 del 1 agosto 2008, DPGR n. 144 del 21/10/2008, DPGR n. 39 del 27/05/2009, DPGR n. 101 del 14/09/2011 DGR n. 2174 del 29/12/2008	Trimestrali	Sì	Semestrale	Sì
BASILICATA	DGR n. 2174 del 29/12/2008	Semestrali	Sì	Annuale	Sì
CALABRIA	DPGR n. 852 del 29/12/2010	Semestrali	Sì	Annuale	Sì
CAMPANIA	DPGR n. 198 del 24/9/2008, DPGR n. 37 del 16/02/2011	Sì	Sì	Annuale	Sì
EMILIA - ROMAGNA	DGR n. 963 del 23 giugno 2008 Determina del Direttore generale sanità e politiche sociali n. 16524 del 24/12/2008	Quadrimestrali	Sì	Annuale	Sì
FRIULI VENEZIA GIULIA	DGR n. 326 del 12 febbraio 2009 (DPREG n. 46 del 25.2.2009)	Quadrimestrali	Sì	Annuale	No
LAZIO	DGR 178/2009-	Semestrali	Sì	Semestrale	Sì
LIGURIA	DGR n. 801 del 4 luglio 2008	Trimestrali	Sì	In chiusura programmi	Sì
LOMBARDIA	D.G.R. n. 32955 del 5 dicembre 1997	Trimestrali	coord. regional e	Annuale	Sì
MARCHE	Insediamiento 13/01/2009	Quadrimestrali	Sì	Semestrale	Sì
MOLISE	D.G.R. n.132 del 16/02/09	No	No	No	Sì
PIEMONTE	DGR 9-10772 del 16/02/2009	Semestrali	Sì	No	Sì
PUGLIA	DGR n. 591 del 17 aprile 2008	Sì	Sì	Sì	Sì
SARDEGNA	Previsto dall'All. 1 alla DGR n.62/25 del 5 novembre 2008; nella riunione del 25 gennaio 2012 il C.R.C. ha approvato il Regolamento dell'Ufficio Operativo e in seguito esso è stato costituito con D.P.G.R. n. 57 del 15 maggio 2012, (art. 3)	Semestrali	Sì	Annuale	Sì
SICILIA	Decreto Assessorato Salute n. 1864 del 21/07/10	Sì	Sì	Sì	Sì
TOSCANA	DGR n. 588 del 28 luglio 2008, DGR 106 del 28/02/2011, DPGR 174/2011	Trimestrali	Sì	Semestrale	Sì
UMBRIA	DGR n. 281 del 17 marzo 2008-	Semestrali	Sì	Annuale	Sì
VALLE D'AOSTA	DGR n. 3211 del 7 novembre 2008	Quadrimestrali	Sì	No	n.p.
VENETO	DGRV n. 4182 del 30 dicembre 2008	Periodici senza cadenza fissa	Sì	Annuale	Sì
P.A. BOLZANO	D G P n. 4621 del 9 dicembre 2008	Semestrali	Sì	No	CPC
P.A. TRENTO	Considerato il particolare assetto istituzionale e organizzativo della Provincia autonoma di Trento e tenuto conto dell'articolo 5 del D.P.C.M. 21 dicembre 2007, non è stato istituito l'Ufficio operativo regionale. La pianificazione e il coordinamento delle attività in materia avviene attraverso altre modalità.				



Provvedimenti ulteriori

Artt. 34 e 37, Formazione datori di lavoro Rspp, lavoratori, dirigenti e preposti

Art. 40, all 3 B

Art. 71, soggetti abilitati alle verifiche periodiche delle attrezzature

Art. 73, co. 5, attrezzature di lavoro con specifica abilitazione e percorsi formativi



Provvedimenti ulteriori

Artt. 34 e 37, Formazione datori di lavoro Rspp, lavoratori, dirigenti e preposti

Art. 40, all 3 B

Art. 71, soggetti abilitati alle verifiche periodiche delle attrezzature

Art. 73, co. 5, attrezzature di lavoro con specifica abilitazione e percorsi formativi

Riassumendo

Nel periodo 2009- 13, attuato il quadro strategico della pianificazione nazionale e regionale, attuati parte dei provvedimenti organizzativi previsti dal DLgs 81/08

2. Sintesi attività di prevenzione delle Regioni e P.A., anno 2012



COORDINAMENTO
TECNICO
INTERREGIONALE
DELLA PREVENZIONE
NEI LUOGHI DI LAVORO



COORDINAMENTO
TECNICO
INTERREGIONALE
DELLA PREVENZIONE
NEI LUOGHI DI LAVORO

Visione della prevenzione: Riforma Sanitaria L. 833/78

Art. 19 Prestazioni di prevenzione primaria
assicurate dalle USL

Art. 20 Attività di prevenzione negli ambienti di
vita e di lavoro

Art. 21 Organizzazione dei Servizi, attribuzione
della qualifica Upg, DPR 520/55

Pianificazione della prevenzione negli ambienti di lavoro



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
FRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente il "Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro".

Rep. Atti n. 16576 SR del 1° agosto 2007

Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro, 2007

Potenziamento dell'attività ispettiva, definizione di standard di attività di vigilanza omogenei sul territorio:

LEA: 5 % delle unità locali

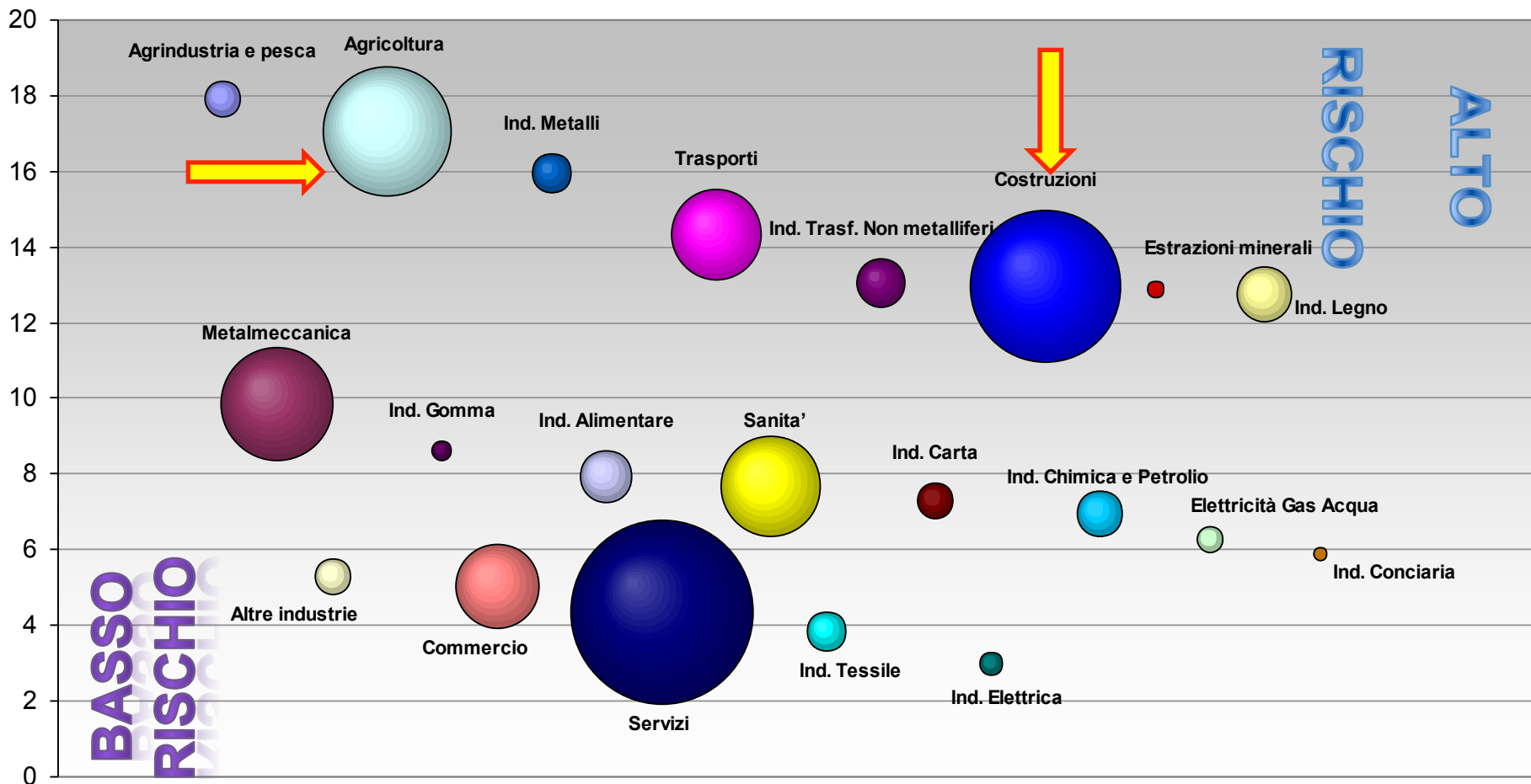
- Piani di prevenzione e standard di attività
- Strumenti di sorveglianza epidemiologica dei fenomeni avversi alla salute dei lavoratori attraverso la creazione di un Sistema Informativo Nazionale
- La predisposizione di piani operativi, a valenza almeno triennale, contestualizzati nelle realtà regionali: Piano Nazionale Edilizia e Piano Nazionale Agricoltura e Selvicoltura

Piano Nazionale di Prevenzione 2010 – 13

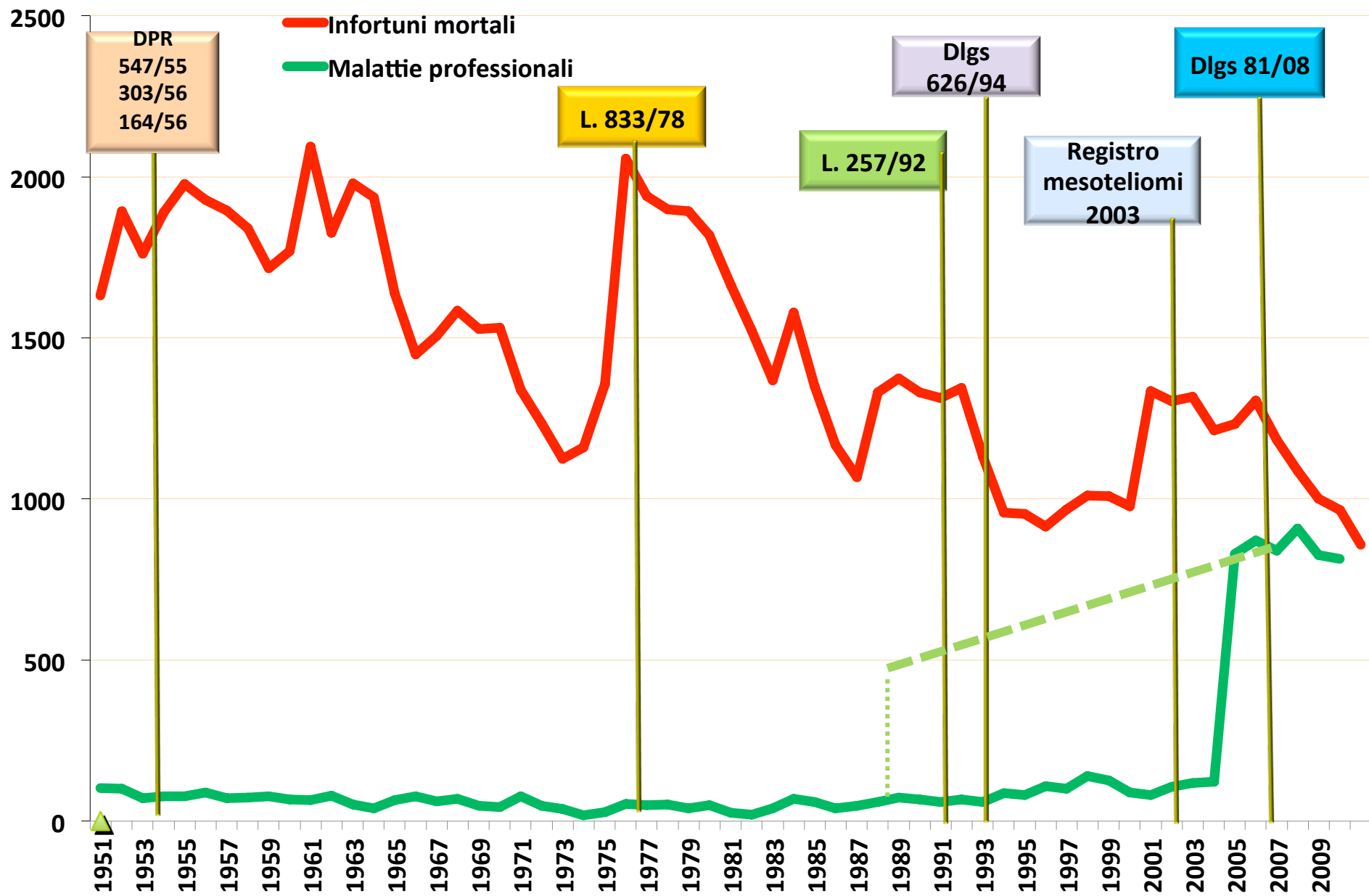
Intesa Stato Regioni 29.4.2010

- Obiettivi:
 1. ridurre del 15 % gli infortuni invalidanti e mortali
 2. ridurre i rischi professionali di malattia professionale
 3. Sviluppo di sistemi di monitoraggio dei danni, dei rischi e delle attività di prevenzione (Sinp)
- Azioni:
 1. Potenziamento dei Comitati Regionali Coordinamento
 2. Piano Nazionale edilizia (20 % cantieri con DPL)
 3. Piano Nazionale agricoltura
 4. Contrasto Infortuni gravi, malattie professionali e tumori professionali

In ordinata: N infortuni T30 / 1000 addetti (prognosi maggiore di 30 giorni o postumi permanenti o morte).
Dimensione di ciascuna bolla: proporzionale al numero assoluto degli infortuni gravi T30 nel comparto; questa informazione fornisce indicazioni sul carico complessivo di danni alla salute (rischio comparto x n. addetti)



ITALIA - INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI MORTALI INDENNIZZATI



Verifica:

Piano Nazionale della Prevenzione 2010 - 2013

- 20 Regioni e P.A. hanno inserito nei loro PRP linee progettuali, o programmi, rivolti a sostenere la prevenzione nei luoghi di lavoro. Di queste:
- 18 hanno anche linee progettuali specifiche a sostegno dei piani di prevenzione in edilizia ed in agricoltura
- 10 hanno anche linee progettuali finalizzate alla emersione e prevenzione delle patologie lavoro correlate, comprese le neoplasie professionali
- 8 hanno anche linee progettuali finalizzate al potenziamento dei sistemi informativi e di sorveglianza specifica

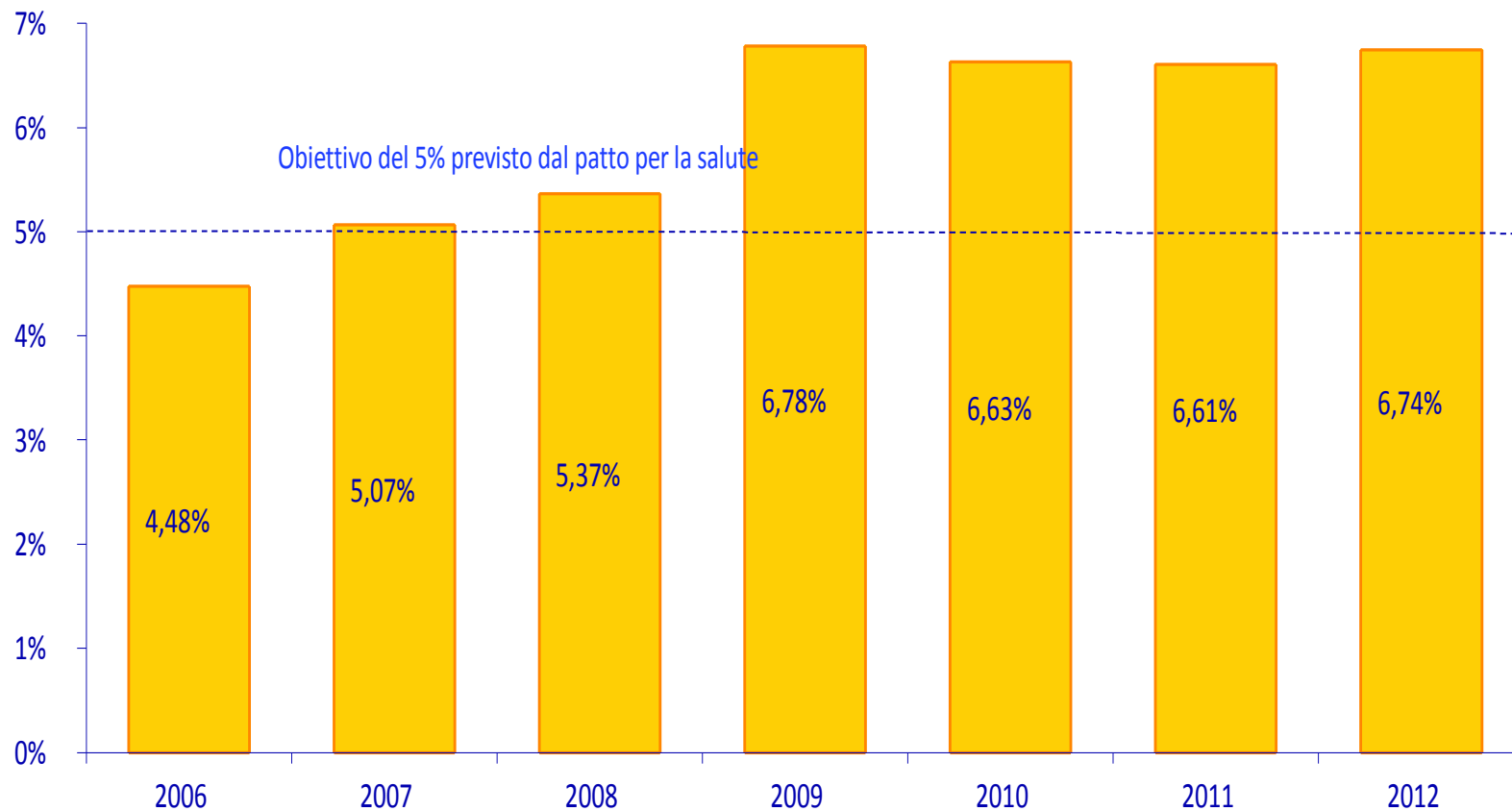
**I risultati dei Piani Regionali di Prevenzione sono monitorati e certificati dal
Ministero della Salute**

Attività di prevenzione delle Regioni, 2012

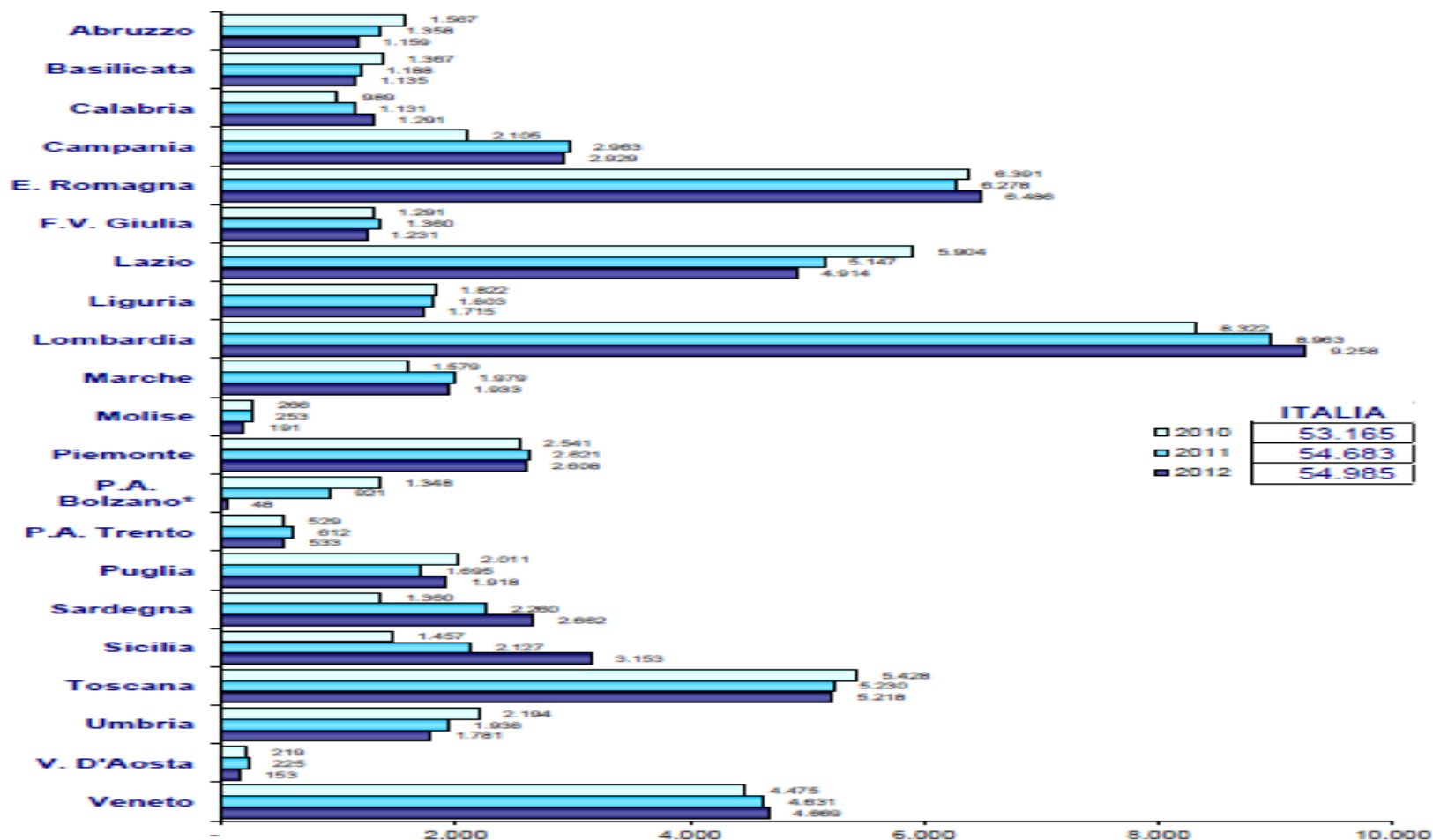
	2007	2008	2009	2010	2011	2012(*)
N [∞] Totale aziende oggetto di ispezione (comprese ispezioni per rilascio pareri)	120.196	138.510	158.663	162.525	160.967	163.797
N [∞] cantieri edili ispezionati	41.457	51.913	54.343	53.165	54.683	54.985
N [∞] cantieri edili non a norma	21.682	22.999	21.546	19.443	18.530	17.197
Percentuale cantieri edili non a norma su cantieri edili ispezionati	52,3%	44,3%	39,6%	36,6%	33,9%	31,3%
N [∞] aziende agricole ispezionate	3.701	4.178	4.740	5.980	7.616	8.512
N [∞] aziende agricole non a norma	n.d.	663	763	1.055	1.590	2.417
Percenuale aziende agricole non a norma su aziende agricole ispezionate	n.d.	15,9%	16,1%	17,6%	20,9%	28,4%
N [∞] inchieste infortuni concluse	21.573	21.682	19.273	16.337	16.958	16.413
N [∞] inchieste malattie professionali concluse	8.603	10.417	10.214	8.863	9.909	9.897
N [∞] aziende o cantieri controllati con indagini di igiene industriale	3.552	3.658	2.261	3.519	1.872	1.496

(*) P.A.Bolzano: dati parziali relativi alla Sez. Ispettorato Medico del Lavoro della Medicina del Lavoro dell'ASL

L.E.A. copertura del territorio

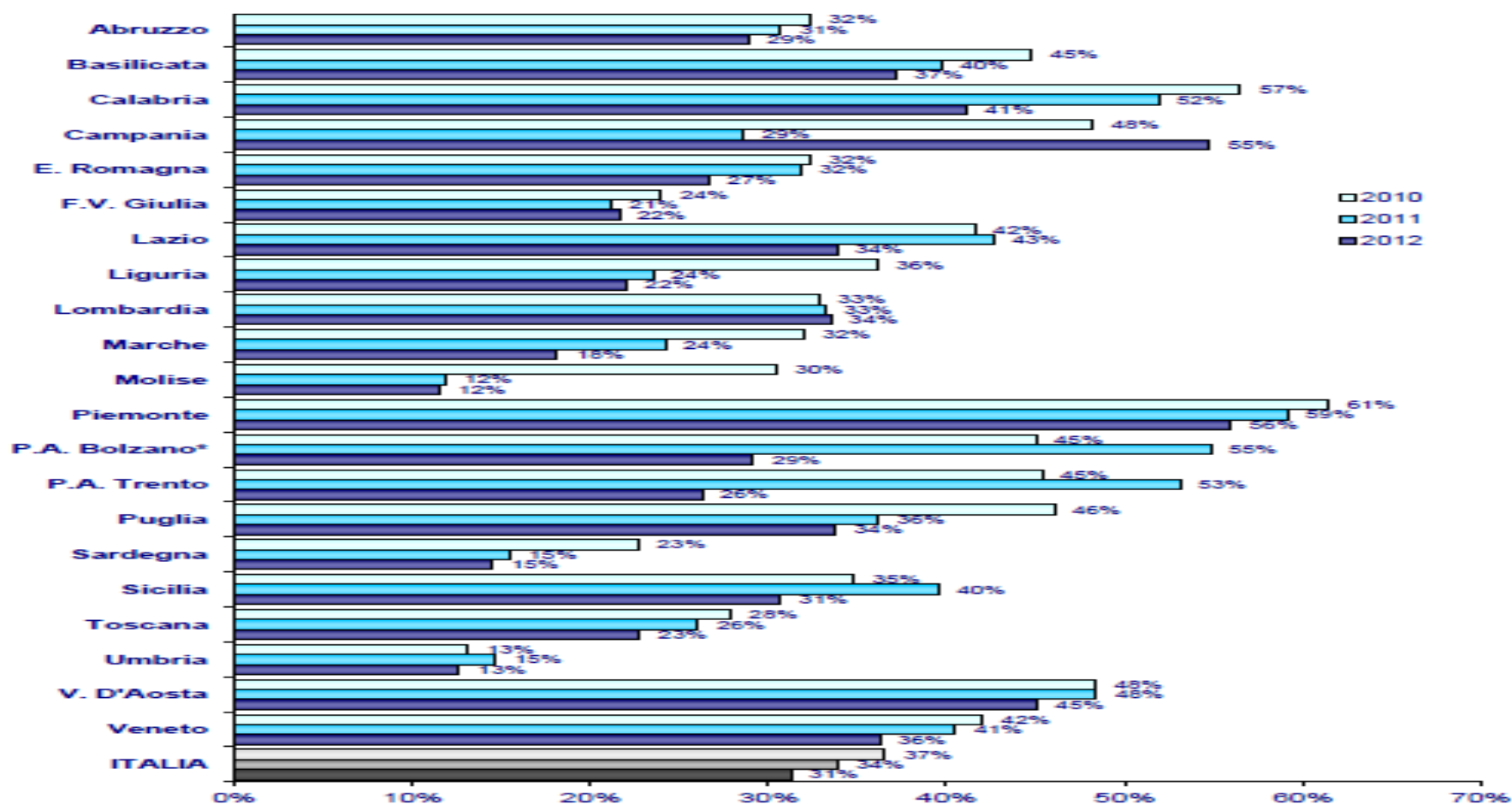


Piano Nazionale Edilizia, cantieri ispezionati, 2012



*P.A. Bolzano: per il 2012 dati parziali relativi alla sola Sezione Ispettorato Medico del Lavoro della Medicina del Lavoro dell'ASL

Percentuale di irregolarità dei cantieri



*P.A. Bolzano: per il 2012 dati parziali relativi alla sola Sezione Ispezione Medica del Lavoro della Medicina del Lavoro dell'ASL

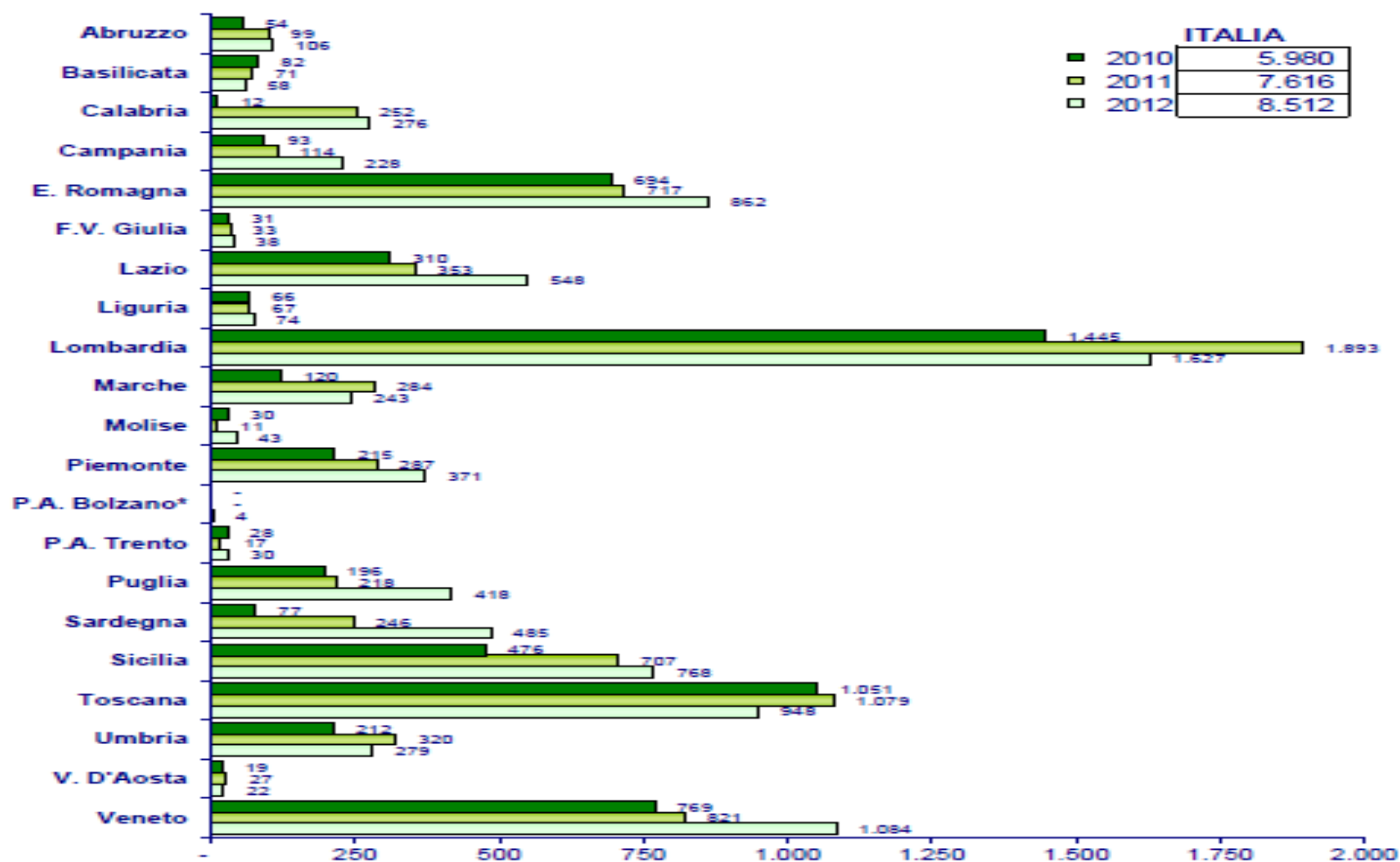
I RISCHI



I RISCHI

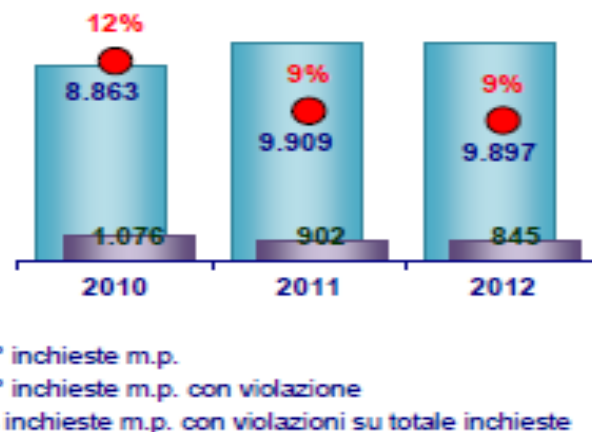
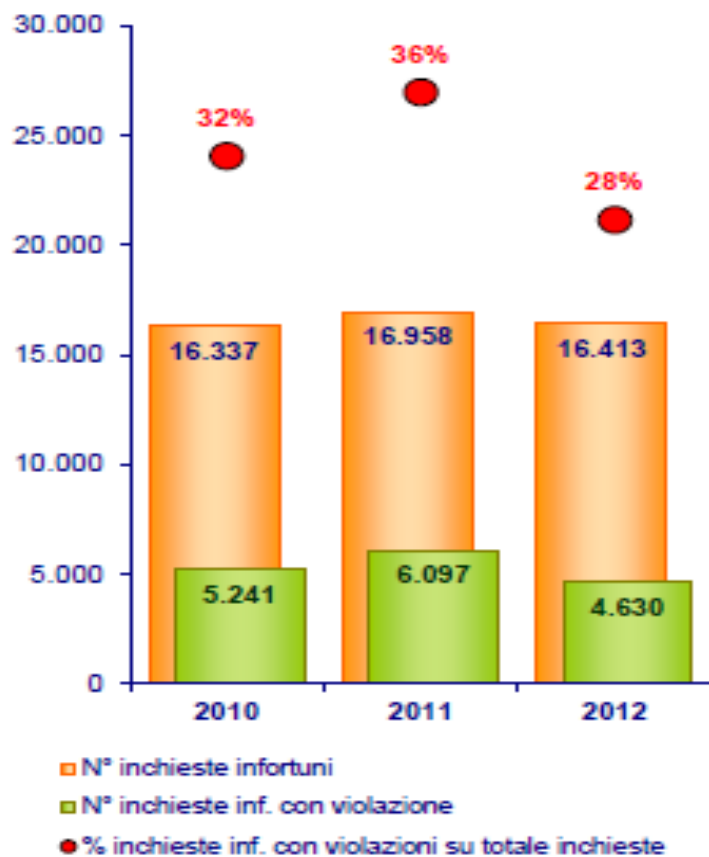


Piano Nazionale Agricoltura, aziende ispezionate, anno 2012



*P.A. Bolzano: dati parziali relativi alla sola Sezione Ispettorato Medico del Lavoro della Medicina del Lavoro dell'ASL

Inchieste giudiziarie per infortunio e malattia professionale, 2012

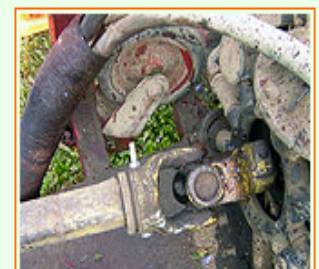




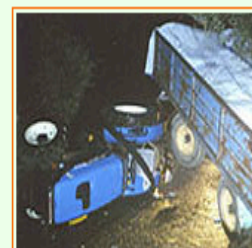
MORTO SCHIACCIATO DAL TRATTORE



AGGANCIATO D



MUORE SCHIACCIATO DAL TRATTORE



SCHIACCIATO DAL



SCHIACCIATO D



SI ROVESCIA CON



MUORE SCHIACCIATO DAL RIBALTAMENTO



Luogo: Sommacampagna.

Data: 11 aprile 2009.

Età dell'infortunato: 66 anni.

Comparto produttivo: Agricoltura

Descrizione infortunio: Gli indumenti erano collegati al trattore durante alcuni lavori col trattore.

Esito: Infortunio mortale.

Come prevenire:

Dotare l'albero cardanico della protezione.

Luogo: Mezzane di Sotto - località

Data: 31 marzo 2010.

Età dell'infortunato: 31 anni.

Comparto produttivo: Agricoltura

Descrizione infortunio: L'infortunato era seduto sul trattore. Il dispositivo di sicurezza non funzionava.

Luogo: Loc. Costalunga, Badia Calavena (VR).

Data: 21 giugno 2008.

Età dell'infortunato: 38 anni.

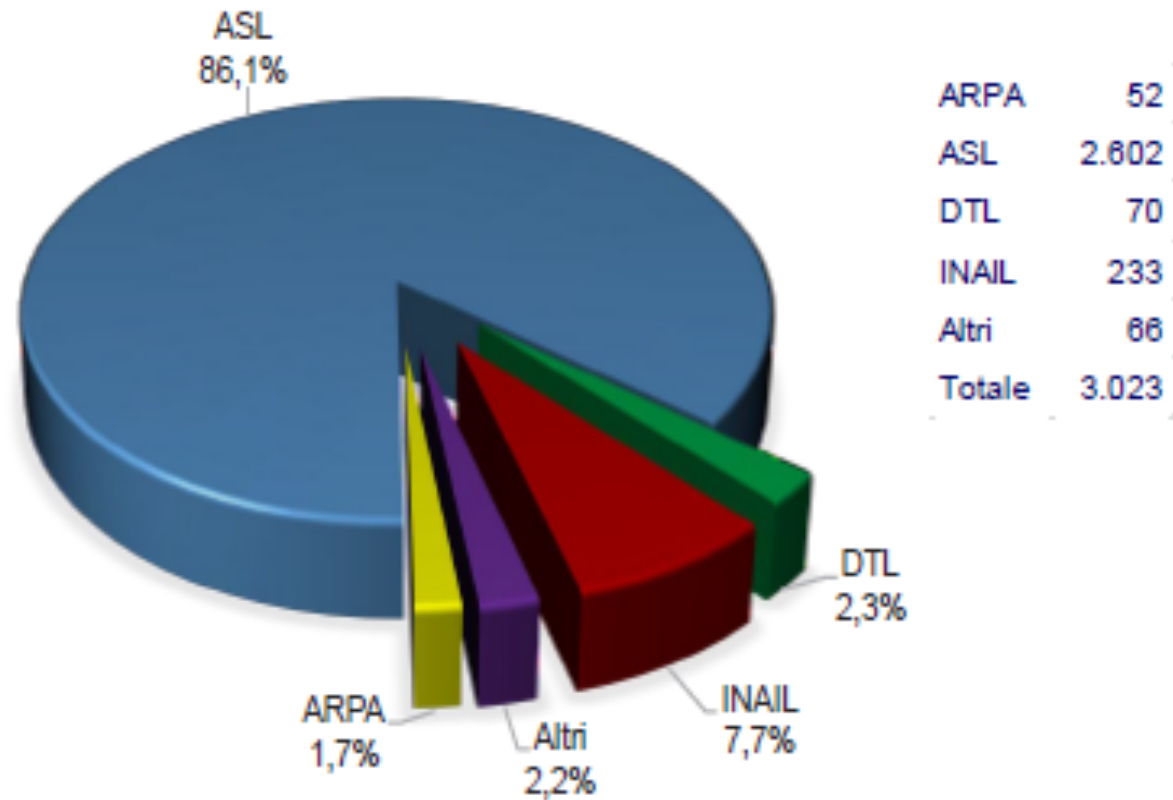
Comparto produttivo: Agricoltura.

Descrizione infortunio: Il lavoratore transitava su una strada privata, la quale era collegata a una pressa imballatrice per fieno. Improvvisamente, la pressa si ribaltò in valle – con conseguente ribaltamento del mezzo.

Esito: Infortunio mortale.

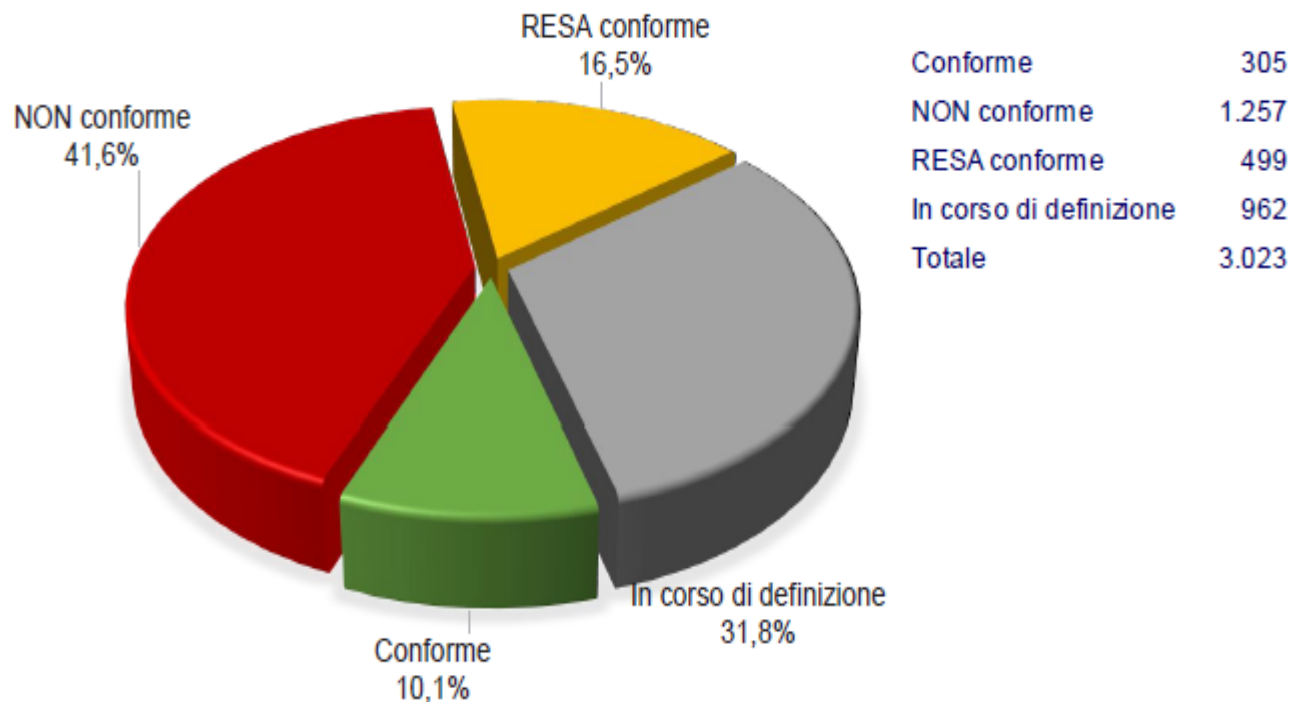
Segnalazioni di presunte non conformità macchine alle direttive U.E.

ottobre 2010-30 giugno 2013 (Rapporto INAIL)



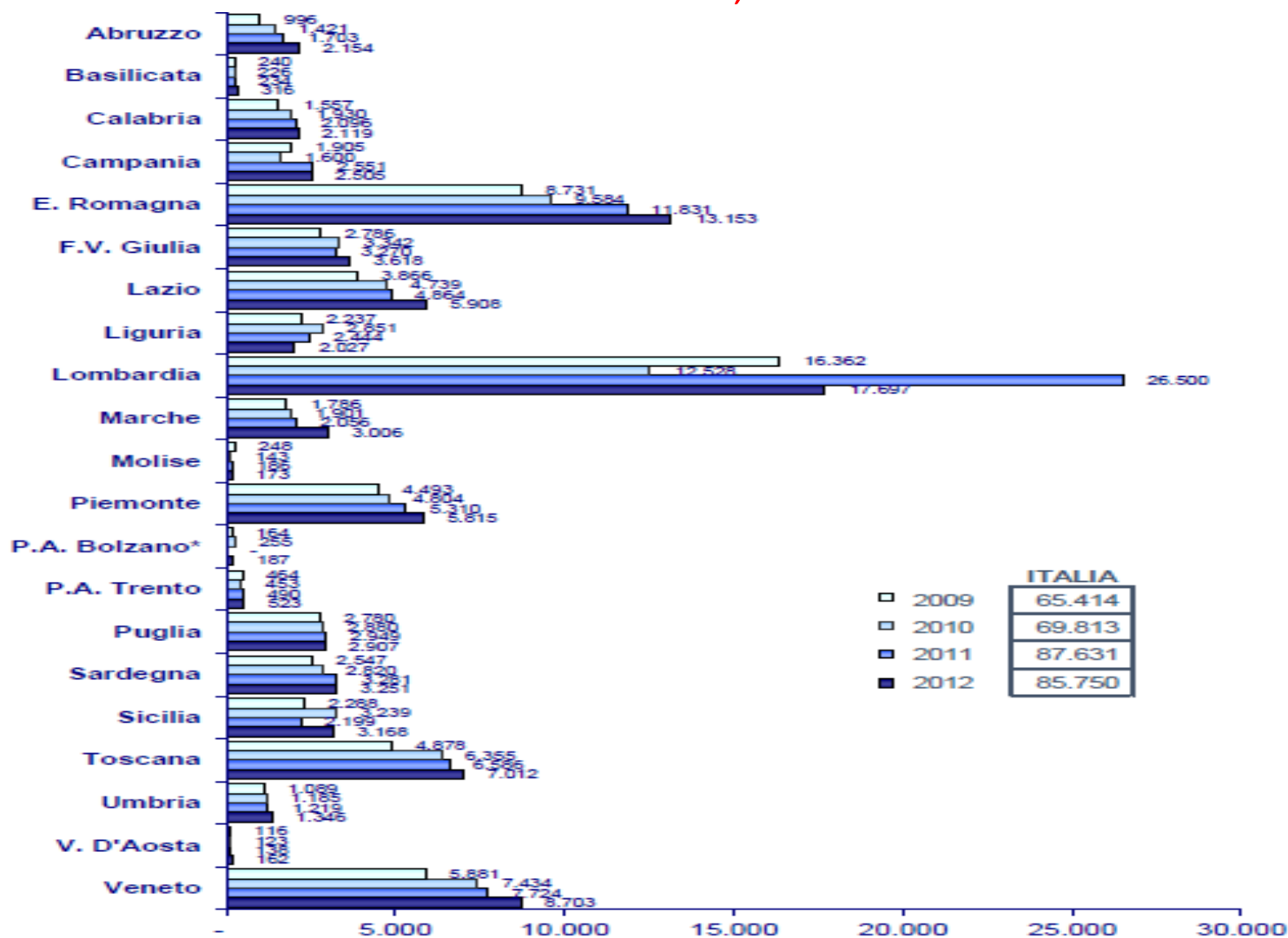


Conferma delle segnalazioni (75 %)



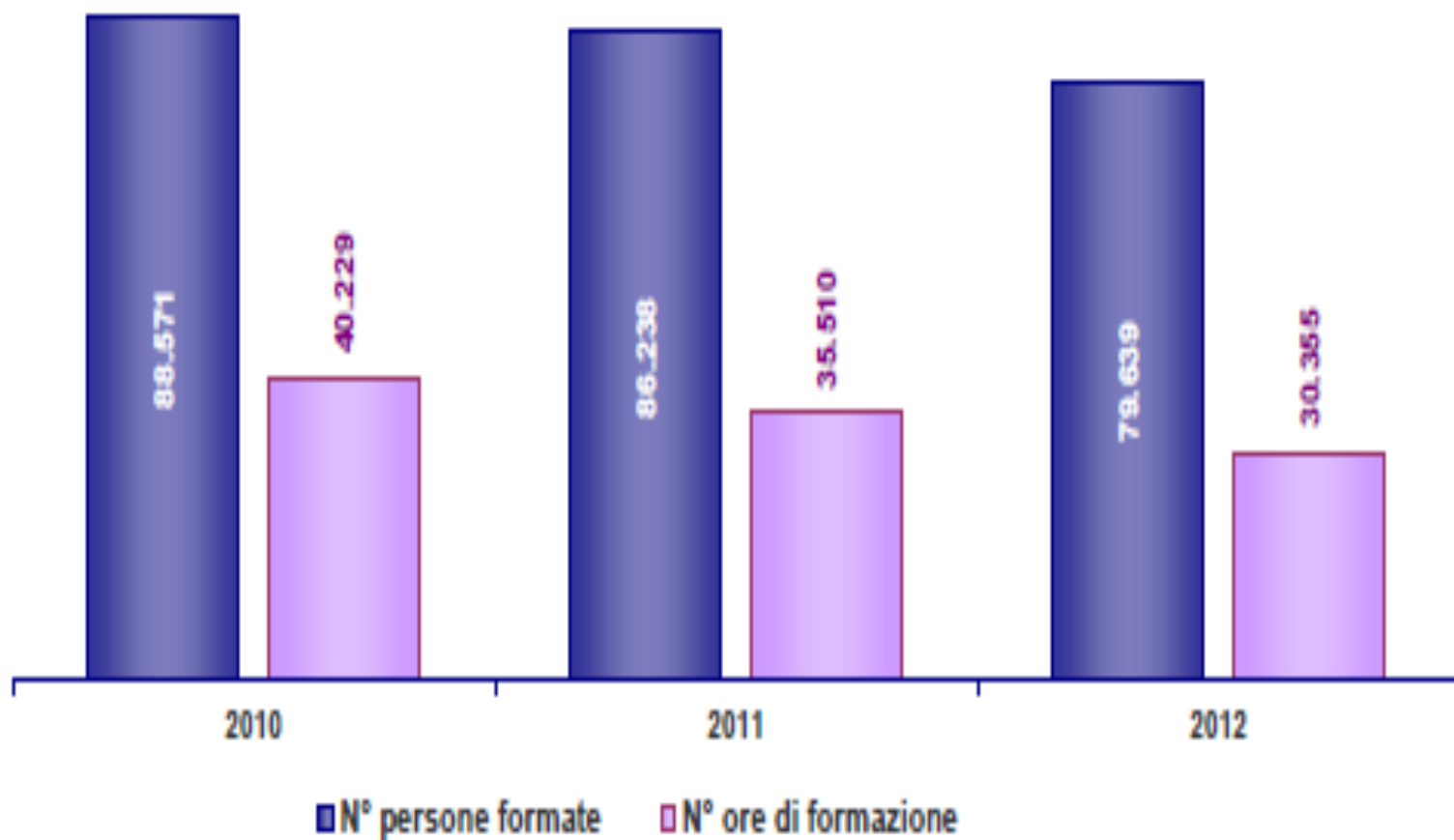
Piani amianto notificati alle ASL, artt.

250, 256



*P.A. Bolzano: per il 2012 dati parziali relativi alla sola Sezione Ispettorato Medico del Lavoro della Medicina del Lavoro dell'ASL

Ore di formazione e persone formate dai servizi delle ASL



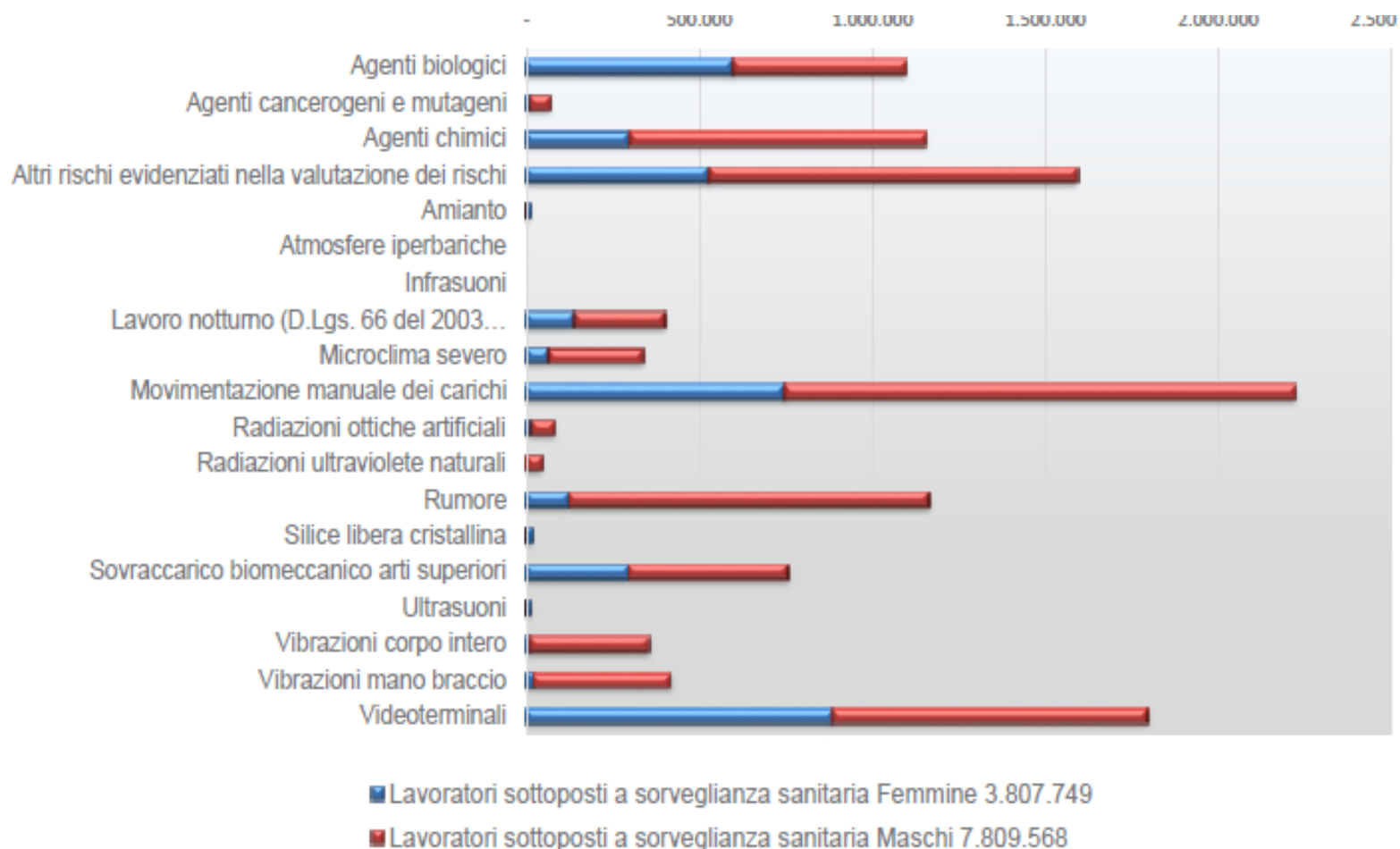
Ricorsi al giudizio del m.c. art.41, c 9



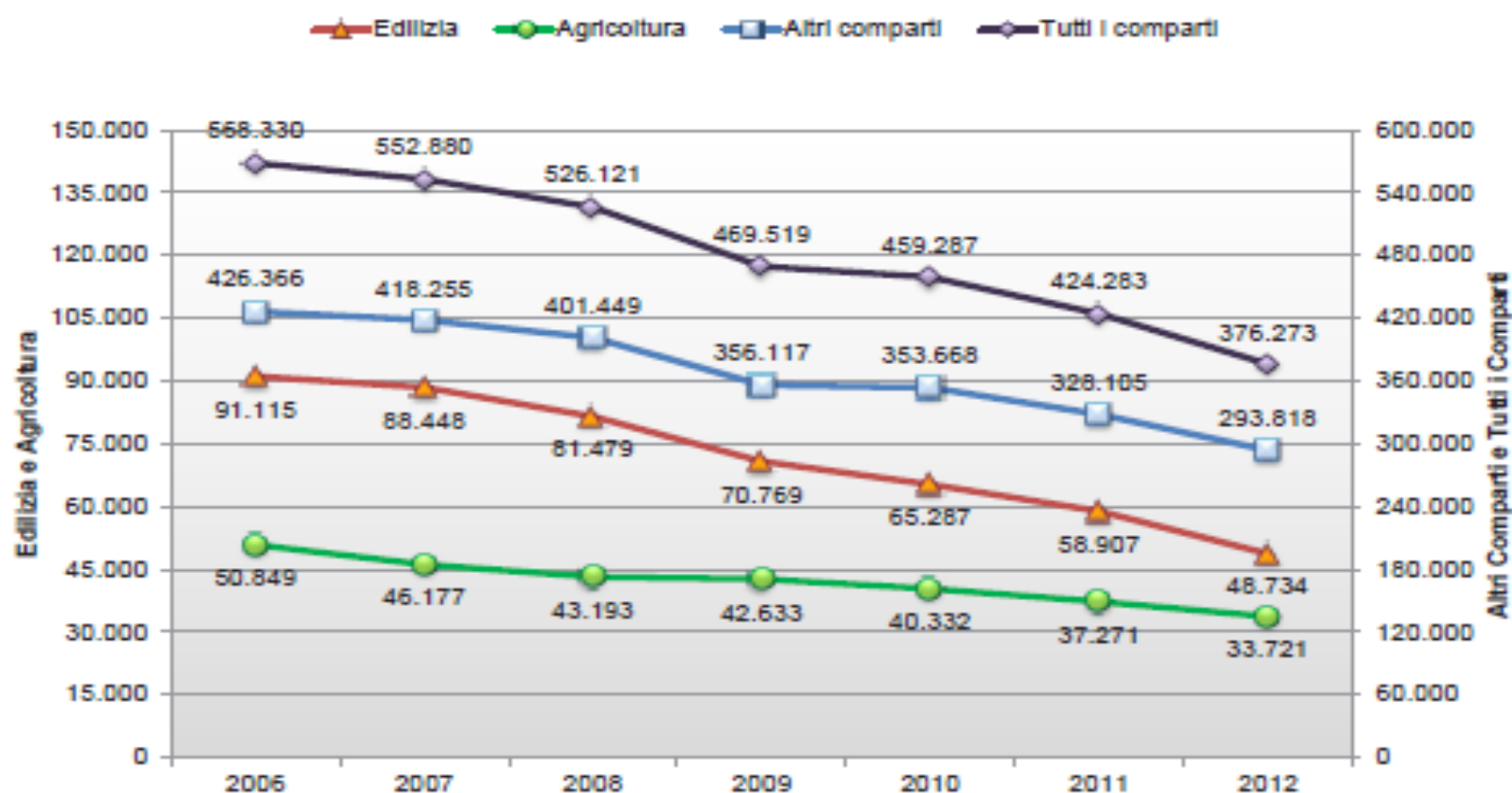
Distribuzione giudizi di idoneità, art. 40. all. 3 B, anno 2012



Distribuzione dei rischi lavorativi in Italia, art. 40,all. 3 B, anno 2012



Infortuni riconosciuti da Inail, non in itinere



Riassumendo

La pianificazione delle attività di prevenzione nelle Regioni, da anni monitorata, garantisce il L.E.A. in un contesto mirato al contrasto dei rischi prioritari per la salute e la sicurezza.

Sono possibili ulteriori miglioramenti di efficienza\efficacia

3. Aspetti critici

- Art. 8, SINP, Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione
- Rinnovo accordo quadro di collaborazione INAIL- Regioni per flussi informativi e strumenti di sorveglianza
- Attuazione: Intesa Stato – Regioni, Art. 5 ” per la realizzazione degli interventi in materia di prevenzione e tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, anno 2012”



Principali provvedimenti sospesi

Realizzazione di azioni per la semplificazione di procedure e la adeguata disponibilità e tempestività delle conoscenze dei dati per una vigilanza maggiormente mirata:

- Notifiche on line art, 99: Ministero del Lavoro, **non attiva**
- Supporto alle verifiche art. 71 INAIL – ASL – organismi autorizzati: Inail-Regioni, **non pienamente operative**
- Banca dati delle prescrizioni: Regioni, **non operativa**
- Sistema informativo per la rilevazione delle attività di vigilanza dei servizi delle P.A.: INAIL in attesa del SINP, **non attivo**
- Sistema informativo dei Comitati di coordinamento art. 5 e dei comitati regionali di coordinamento: Ministero della Salute, INAIL, Regioni, **non attivo**
- Sistema operativo art 40. all 3 B, **attivo**
- Sviluppo web registri esposti a cancerogeni, INAIL, **non attivo**

Migliorare li rapporti tra Stato e Regioni nello spirito della leale collaborazione, criticità



Italian Presidency
of the Council
of the European Union italia2014.eu

INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

***Sostenere crescita e competitività delle imprese promuovendo
salute e sicurezza sul lavoro in tempi di crisi***

*Seminario organizzato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali
e dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL)*

4 e 5 Dicembre 2014

Pontificia Università Urbaniana

Via Urbano VIII, 16 – Roma

PROGRAMMA PRELIMINARE

Ma chi svolge le indagini ?

INAIL

Settore Ricerca
Dipartimento Medicina del Lavoro

Laboratorio di Epidemiologia e
Statistica Sanitaria Occupazionale

QUARTO RAPPORTO

il
Registro
Nazionale
dei
Mesoteliomi

Ricerca

Edizione 2012

INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INfortuni SUL LAVORO

Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale
Laboratorio di epidemiologia occupazionale e ambientale

IL REGISTRO NAZIONALE DEI TUMORI NASO SINUSALI
(ReNaTuNS).
PRIMO RAPPORTO

Ricerca

Edizione 2014

INAIL

7° RAPPORTO

sull'attività di sorveglianza del mercato
ai sensi del D.Lgs. 17/2010 per i prodotti
rientranti nel campo di applicazione
della Direttiva Macchine



Ricerca

4. Proposte di semplificazione

- Semplificare senza aggiungere provvedimenti ,
ma togliendoli
- Possibili da subito:
 - **Decreto legge n.69/13:**
 - » - Individuazione aziende a basso rischio
 - » - Crediti formativi
 - » - Trasmissione telematica infortuni da INAIL a ASL, DTL, ecc
 - » - Semplificazioni per imprese agricole di piccole dimensioni o con lavoratori stagionali
 - **Revisione accordo per la formazione degli Rspp**

Proposte di semplificazioni

- Semplificare il sistema della formazione puntando alla responsabilizzazione del d.l. e alla verifica del comportamento dei lavoratori
- Semplificazione documentale (DVR, DUVRI, POS, PSC)
- Abolizione obbligo Rx torace annuale per esposti a silice cristallina, art 157 DPR 1124/65
- Abolizione vidimazione registro infortuni in attesa dell'attuazione art. 8, c 4
- Revisione accordo Stato – Regioni in materia di alcool e sost. Stupefacenti



Sfide per la pianificazione 2014-18

- Tenere conto del cambiamento del mondo del lavoro, fine del modello industriale/manifatturiero, precarietà delle forme del lavoro, invecchiamento della popolazione, lavoro grigio/nero, sfruttamento, schiavitù
- Crisi economica –produttiva e funzione di servizio pubblico della P.A.